

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area DI Coordinamento Sviluppo Rurale
Settore Programmazione Agricola - Forestale**

DECRETO 15 dicembre 2011, n. 6144
certificato il 04-01-2012

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Delibera G.R. n. 1056/2011. Avviso per la presentazione dei Piani di Gestione Locale - Misura 3.1 Azioni Collettive - lettera m) art. 37 Reg. CE n. 1198/2006.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n.1 “Testo unico in materia di organizzazione ordinamento del personale” ed in particolare l’articolo 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, comma 4, l’articolo 6 e l’articolo 9 “Responsabilità di settore”;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 2617 del 29/06/2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Programmazione Agricola-Forestale”;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l’attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo all’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successivamente modificato con decisione della Commissione Europea n. C(2010) 7914 dell’11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua le Autorità nazionali responsabili della gestione e della certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l’istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione;

Visto l’Accordo Multiregionale per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell’ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura – e le Regioni dell’Obiettivo di convergenza e dell’Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Considerato che l’Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell’Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,
- c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall’Autorità di gestione e dall’Autorità di certificazione,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Considerato che il Regolamento FEP 1198/2006, all’art. 37, prevede l’attuazione della misura denominata “Azioni Collettive” ed, in particolare, alla lettera m) del suddetto articolo, prevede la realizzazione di azioni volte a “migliorare la gestione ed il controllo dell’accesso alle zone di pesca, in particolare mediante l’elaborazione di

piani di gestione approvati dalle autorità nazionali competenti”;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale “*Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione*” che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Vista la nota metodologica per l'attuazione della misura 3.1 “Azioni Collettive”, prevista all'art. 37 del Reg. n. 1198/2006, approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 15 marzo 2011;

Considerate le specifiche disposizioni che la suddetta nota metodologica prevede per l'attuazione della lettera m) dell'art. 37;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1056 del 28 novembre 2011 che revoca la delibera n. 958/2010 relativa all'approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) e approva il nuovo DAR;

Ritenuto necessario, sulla base dei documenti elaborati in sede di cabina di regia e approvati con gli atti ministeriali come precedentemente descritto, attivare un proprio avviso regionale per l'attuazione misura 3.1 “Azioni Collettive” - lettera “m”: Piano di Gestione Locale;

Ritenuto necessario pertanto approvare e pubblicare sul B.U.R.T. l'avviso regionale per la selezione dei Piani di Gestione Locali, allegato “A” parte integrante del presente decreto, relativo alla misura di cui al punto precedente, riservandosi di modificare il contenuto dello stesso atto in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente;

Visto il piano finanziario di cui al documento di attuazione regionale approvato con la delibera di Giunta

Regionale n. 1056/2011 con particolare riguardo a quanto previsto per la misura 3.1;

Ritenuto necessario destinare all'attuazione degli interventi “Piani di Gestione Locale” previsti alla lettera m) dell'art. 37 del Reg. CE 1198/2006 di cui alla misura 3.1 “Azioni collettive”, un importo pari ad euro 350.000,00;

Ritenuto pertanto necessario assumere le seguenti prenotazioni di impegno specifiche, così ripartite per capitolo di bilancio e soggetto finanziatore:

capitolo 55052 Quota UE	euro 175.000,00,
capitolo 55050 Quota Stato	euro 140.000,00,
capitolo 55048 Quota Regione	euro 35.000,00,

riducendo contestualmente per euro 175.000,00 la prenotazione generica n. 4 assunta sul capitolo 55052, per euro 140.000,00 la prenotazione generica n. 4 assunta sul capitolo 55050, e per euro 35.000,00 la prenotazione generica n. 4 assunta sul capitolo 55048, prenotazioni assunte con delibera di Giunta Regionale n. 1056/2011;

Vista la disponibilità finanziaria dei capitoli di bilancio 55048, 55050 e 55052;

Preso atto delle risorse stanziare sul bilancio pluriennale vigente 2011-2013 secondo l'articolazione riportata nella tabella inclusa nella più volte citata delibera di GR n. 1056/2011;

Vista la L.R. 29 dicembre 2010, n. 66 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013” e successive modificazioni;

Vista la Delibera Giunta regionale n. 5 del 10.01.2011 “Approvazione bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011-2013” e successive modificazioni;

DECRETA

1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.T. l'avviso regionale per la presentazione dei Piani di Gestione Locale, allegato “A” parte integrante del presente decreto, necessario per l'attuazione della misura 3.1, lettera m) dell'art. 37 del Reg. CE 1198/2006 “Piano di Gestione Locale”;

2) di destinare all'attuazione degli interventi “Piani di Gestione Locale” previsti alla lettera m) dell'art. 37 del Reg. CE 1198/2006 di cui alla misura 3.1 “Azioni collettive”, un importo pari ad euro 350.000,00;

3) di procedere all'assunzione delle seguenti prenotazioni di impegno specifiche, così ripartite per capitolo di bilancio e soggetto finanziatore:

capitolo 55052 Quota UE	euro 175.000,00,
capitolo 55050 Quota Stato	euro 140.000,00,
capitolo 55048 Quota Regione	euro 35.000,00,

riducendo contestualmente per euro 175.000,00 la prenotazione generica n. 4 assunta sul capitolo 55052, per euro 140.000,00 la prenotazione generica n. 4 assunta sul capitolo 55050, e per euro 35.000,00 la prenotazione generica n. 4 assunta sul capitolo 55048, prenotazioni assunte con delibera di Giunta Regionale n. 1056/2011.

Il Presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lettera b) della L.R. n.

23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Claudio Del Re

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA

UNIONE EUROPEA

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP- Fondo europeo per la Pesca 2007-2013

***AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEL/DEI
PIANO/I DI GESTIONE LOCALE DELLA
PESCA***

**MISURA 3.1 “Azioni Collettive” - lettera “m”: Piano di Gestione
Locale**

INDICE

PREMESSA	56
PRIMA PARTE – NORME GENERALI	58
1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	58
2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA	58
3. APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DA PARTE DEL MIPAF	59
4. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	60
5. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	60
6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	61
7. CONTROLLI	62
8. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95	62
9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	62
SECONDA PARTE – ASSI E MISURE	63
Asse 3 – Misure d'interesse comune	63
Misura n. 3.1 – Azioni Collettive, lettera m) – Piano di Gestione locale	63
Articolo 1. Finalità della misura	63
Articolo 2. Area territoriale di attuazione	63
Articolo 3. Interventi ammissibili	63
Articolo 4. Soggetti ammissibili a finanziamento	63
Articolo 5. Requisiti per l'ammissibilità	63
a) Requisiti del soggetto che presenta il Piano di Gestione e dei soggetti che aderiscono all'eventuale gruppo di imprese associate:	63
b) Requisiti del Piano di Gestione Locale	64
1) Ambito di attuazione del Piano	64
2) Pescherecci aderenti all'iniziativa	64
3) Sforzo di pesca	64
4) Descrizione generale	64
5) Interventi previsti dal PGL	65
6) Piano finanziario del Piano di Gestione	66
7) Cronoprogramma delle attività	66
Articolo 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura	66
Articolo 7. Spese ammissibili	67
ALLEGATI	68
Allegato 1	69
SCHEMA DI DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	69
Allegato 2	73
ADESIONE AL GRUPPO D'IMPRESE DI PESCA ASSOCIATE	73

Allegato 3	75
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' – CONGRUITA' DEI COSTI	75
Allegato 4	76
DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE	76
Allegato 5	79
NOTA ESPLICATIVA PER REDIGERE IL PIANO DI GESTIONE LOCALE	79
Allegato 6	81
SCHEDA DI ADESIONE AL PIANO DI GESTIONE LOCALE	81
Allegato 7	82
CONSENSO DEL PROPRIETARIO DELL'IMBARCAZIONE NEL CASO IN CUI NON COINCIDA CON L'ARMATORE CHE ADERISCE AL PIANO	82
Allegato 8	84
SCHEDA SINTETICA DEGLI INTERVENTI	84
Allegato 9	85
PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE	85
Allegato 10	86
ELENCO DELLE SPESE QUADRO RIPEILOGATIVO DELLE SPESE PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO APPARTENENTE AL PIANO DI GESTIONE LOCALE	86

PREMESSA

Il Fondo europeo per la pesca (FEP), disciplinato dal Regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 e dal Regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che ne stabilisce le modalità attuative, prevede tra l'altro interventi a favore delle seguenti misure:

- Arresto definitivo delle attività di pesca
- Arresto temporaneo delle attività di pesca
- Investimenti a bordo e selettività
- Piccola pesca costiera
- Compensazioni socio-economiche
- Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misure idroambientali
- Misure sanitarie
- Misure veterinarie
- Pesca nelle acque interne
- Trasformazione e commercializzazione
- Azioni collettive
- Protezione della fauna e della flora acquatiche
- Porti di pesca
- Modifiche pescherecci per destinarli ad altre attività
- Promozione
- Progetti pilota
- Sviluppo sostenibile
- Assistenza tecnica

Nel Programma Strategico Nazionale, sono stati descritti gli aspetti della politica comune della pesca e sono state individuate le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso, nonché i termini di attuazione; tale programma è stato sottoposto alla Commissione nel giugno 2007 e adottato e trasmesso formalmente con nota prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

La Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 ha modificato il Programma operativo nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con la precedente Decisione n. C (2007) 6792;

Con Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n 576/2008 è stata istituita la Cabina di regia, prevista al paragrafo 8 del Programma Operativo, composta da un rappresentante di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di ;

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo,
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale,
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione,

L'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di

Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ha previsto, in particolare:

1. l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati),
2. la definizione di norme di funzionamento della Cabina di regia di cui al paragrafo 8 del Programma, istituita con DM n. 576 del 25 giugno 2008,
3. l'identificazione delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi,
4. la regolamentazione delle attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

L'art. 3, paragrafo IV del citato l'Accordo Multiregionale "IV. Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" in particolare stabilisce che "Su mandato dell'Amministrazione centrale, le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente le seguenti misure:

- Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca.

Inoltre, le Regioni e Province autonome gestiscono parte dei fondi assegnati alle seguenti misure:

- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

La Regione Toscana con deliberazione di G.R. n. 131/2009 ha dato attuazione al programma sul proprio territorio. Successivamente, le deliberazioni G.R. n. 958 del 15/11/2010 e 1056 del 28/11/2011, hanno riguardato l'approvazione di nuovi Documenti di Attuazione Regionale (DAR).

Il presente Avviso è riferito all'elaborazione del/i Piano/i di Gestione Locale della Pesca, previsti dall'art. 37, lettera "m" del Reg. CE 1198/2006.

La Regione Toscana si riserva di modificare il contenuto del presente Avviso, in conseguenza di successive modifiche o integrazioni della normativa vigente.

Ciò posto, allo scopo di uniformare per quanto possibile le modalità di presentazione dei progetti onde garantire che gli interventi del FEP realizzino in massimo grado gli obiettivi assegnati alla politica strutturale del settore, si ritiene opportuno premettere nella Prima Parte del presente Avviso le informazioni di carattere generale relative alle procedure previste per la presentazione del Piano di Gestione, rinviando la trattazione specifica dei requisiti e delle caratteristiche del/i Piano/i alla successiva Parte Seconda.

PRIMA PARTE – NORME GENERALI

1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.A) La presentazione del Piano di Gestione Locale, avviene trasmettendo la domanda in originale e in carta legale, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e compilata secondo il modello di cui all'allegato 1.

La domanda e la documentazione indicata all'art. 6 della Seconda Parte del presente Avviso, dovranno essere presentate in duplice copia:

- cartacea
- su **supporto informatico**, contenente i files in formato pdf, corredata di una **dichiarazione cartacea, resa ai sensi del DPR n.445/2000** e relativa alla completezza ed alla corrispondenza dei files con la documentazione cartacea. I files in formato pdf dovranno essere prodotti mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma).

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione, dev'essere spedita a mezzo raccomandata, alla Regione Toscana, Direzione Generale della Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Programmazione Agricola - Forestale - via di Novoli n. 26 - CAP 50127.

La domanda dovrà essere inviata entro il termine perentorio di 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURT; a tal fine farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, prevista all'art.6 della Seconda Parte del presente Avviso deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

N.B.: Le domande contenenti dichiarazioni false, oltre a comportare la decadenza dall'eventuale ammissione a contributo, saranno trasmesse alla Procura della Repubblica ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sulla busta, contenente la domanda, dovrà essere indicato con chiarezza:

“Reg. (CE) N. 1198/2006, FEP- Fondo europeo per la Pesca 2007-2013, MISURA 3.1, lettera “m”: Piano di Gestione Locale”

2. VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

2.A) L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco.

2.B) Con nota raccomandata l'amministrazione regionale comunica agli interessati, entro dieci giorni dall'avvio del procedimento ovvero dal giorno seguente a quello fissato come data ultima per la presentazione delle domande, la data del ricevimento della domanda ed il codice

alfanumerico ad essa attribuito. Detto codice, identificativo della domanda, dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

2.C) L'avviso di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici del FEP.

2.D) L'Amministrazione regionale, entro 100 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande:

- a) con l'ausilio dell'ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana), provvede a verificare il possesso dei requisiti necessari per l'approvazione del Piano, riportati nel successivo art. 5;
- b) verifica la disponibilità finanziaria per la copertura delle misure previste dal Piano;
- c) trasmette al Mi.P.A.A.F. i piani ritenuti ammissibili ai fini della valutazione di cui al successivo paragrafo 3.

Nel caso in cui si renda necessario acquisire ulteriori informazioni inerenti il progetto o nel caso in cui la documentazione tecnica prevista all'art. 6 della Seconda Parte del presente Avviso non risulti completa, il richiedente potrà integrare la documentazione precedentemente trasmessa entro i termini che saranno comunicati.

Tali integrazioni dovranno essere inviate entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte degli uffici regionali che effettuano l'istruttoria.

Nei casi sopra indicati l'istruttoria sarà sospesa, per una sola volta, per lo stesso periodo (30 giorni).

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

3. APPROVAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DA PARTE DEL MIPAF

3.A) Il Piano ritenuto ammissibile sarà inviato al MiPAAF con nota raccomandata A/R.

Il MiPAAF, in qualità di Autorità di Gestione, verificherà la coerenza con i piani nazionali, la coerenza con altri piani inerenti aree marine adiacenti, la compatibilità tra le misure previste dal Piano e le misure poste in essere a livello nazionale, in particolare per evitare il sovrapporsi di interventi simili per gli stessi beneficiari, l'eventuale disponibilità finanziaria per la copertura di misure a sua diretta gestione.

3.B) Solo dopo la verifica di cui al precedente capoverso e l'approvazione definitiva del Piano da parte del MiPAAF l'amministrazione regionale potrà proseguire l'iter amministrativo.

Il MiPAAF comunica alle Capitanerie di Porto interessate eventuali regole di gestione allo scopo di renderle obbligatorie per l'esercizio della pesca in quella determinata area nonché a svolgere le relative attività di controllo e sorveglianza.

La Capitaneria potrà emanare un'ordinanza che recepisca le suddette regole.

4. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

4.A) La Regione, entro 20 giorni dall'approvazione del Piano da parte del MiPAAF, provvede a pubblicare sul BURT l'elenco dei Piani ammessi e di quelli non ammessi, nonché ad adottare l'atto di impegno per la concessione del contributo finalizzato alla copertura dei costi sostenuti per le attività di cui al successivo art. 7.

Detto contributo è erogabile fino al 100% del costo ammesso; detto costo, è calcolato tenendo conto dei parametri riportati nella seguente tabella e riferiti ai costi unitari definiti per numero di imbarcazione o per GT di barche che aderiscono al piano:

COSTO UNITARIO

TIPOLOGIA	UN ATTREZZO DA PESCA	2 ATTREZZI DA PESCA	3 O PIU' ATTREZZI DA PESCA
IMBARCAZIONE	€ 395,00	€ 260,00	€ 130,00
GT	€ 41,00	€ 28,00	€ 13,00

Le risorse a tale scopo rese disponibili dal Bilancio regionale per l'intero periodo di programmazione sono pari ad euro 350.000,00.

Qualora sia ammesso un numero di piani di gestione per un importo complessivo ammissibile superiore alle risorse di cui al precedente capoverso, dette risorse saranno suddivise tra i piani, in maniera proporzionale rispetto ai costi ammessi per singolo piano.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

4.B) Il controllo delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato dalla Regione Toscana, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

5. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

5.A) Il contributo sarà erogato da parte dell'ARTEA con le seguenti modalità:

a) dopo l'approvazione del Piano da parte della Regione e del MiPAF, per la parte relativa alla redazione/elaborazione del Piano comprensivo della valutazione ex ante;

b) annualmente per le attività di monitoraggio e di valutazione ex post previa acquisizione da parte della Regione Toscana delle relative relazioni.

5.B) La richiesta del contributo dovrà essere redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 4 ed inviata all'ARTEA; detto modello dovrà essere accompagnato dalla seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva degli interventi relativi alla spesa rendicontata (redazione piano, rapporti di valutazione, monitoraggi ecc.);
- 2) fotocopia delle fatture debitamente quietanzate nonché della documentazione

bancaria comprovante l'effettivo pagamento delle stesse fatture; dette copie dovranno essere corredate di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle fatture con gli originali; sulle fatture originali, è obbligatorio apporre un timbro con la seguente dicitura "fatture rendicontate in ambito del Programma FEP 2007-2013 – codice progetto ... - importo ...";

- 3) elenco delle spese sostenute;
- 4) dichiarazioni liberatorie per le spese effettuate in contanti e per i pagamenti effettuati tramite assegno; in quest'ultimo caso occorrerà allegare la fotocopia dell'assegno o riportare nella dichiarazione liberatoria gli estremi dell'assegno. In entrambi i casi occorrerà presentare l'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione dell'assegno.

Tutta la documentazione di rendicontazione dovrà essere trasmessa ad ARTEA in forma cartacea e su **supporto informatico**, contenente files in formato pdf e corredato di una **dichiarazione cartacea, resa ai sensi del DPR n. 445/2000**, relativa alla completezza ed alla corrispondenza dei files con la documentazione cartacea. I files in formato pdf dovranno essere prodotti mediante scannerizzazione dei documenti originali debitamente firmati (ove prevista la firma).

5.D) L'ARTEA provvederà all'erogazione del contributo entro i termini previsti dalla normativa in materia.

L'ARTEA, prima dell'erogazione del contributo, provvederà ad acquisire la copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) nonché il certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare o altro.

6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

6.A) Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- 1) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del presente Avviso;
- 2) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro il limite complessivo per progetto di 1.000 euro;
- 3) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute fino alla data del 31 dicembre 2019;
- 4) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi effettuati dall'amministrazione responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, e/o dai servizi comunitari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- 5) assicurare la gestione tecnico amministrativa del PGL (monitoraggi, adeguamenti tecnici del PGL, valutazione ex post) .

6.B) Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

7. CONTROLLI

7.A) Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale delle procedure approvato con Delibera di Giunta Regionale.

8. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 E DELLA LEGGE REGIONALE N.9/95

8.A) L'Ufficio responsabile del procedimento è: Regione Toscana - Direzione Generale della Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Programmazione Agricola - Forestale – via di Novoli 26 - 50127 Firenze.

Il funzionario responsabile, dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione regionale è: Giovanni Guarneri tel. 055-4383712 – fax 055-4383574 – indirizzo di posta elettronica : giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it.

Il funzionario responsabile, dei procedimenti di competenza dell'ARTEA è: Alessandra Del Bono tel. 055/3241750 - fax 055/3241882 - indirizzo di posta elettronica: alessandra.delbono@artea.toscana.it.

8.B) Il procedimento istruttorio avrà inizio il giorno seguente a quello indicato come data ultima per la presentazione dei Piani.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso l'Ufficio responsabile del procedimento (indicato al primo capoverso del presente paragrafo).

9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

9.A) Ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento (CE) n. 498/2007, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati esclusivamente nell'ambito del procedimento previa acquisizione della dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del citato Reg. (CE) n. 498/2007.

SECONDA PARTE – ASSI E MISURE

Asse 3 – Misure d'interesse comune

Misura n. 3.1 – Azioni Collettive, lettera m) – Piano di Gestione locale

Articolo 1. Finalità della misura

Secondo quanto previsto dalla lettera m) dell'art. 37 del Reg. CE n. 1198/2006 e del Programma Operativo FEP adottato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e modificato con Decisione C(2010)7914 dell'11 novembre 2010, l'Amministrazione Regionale, in qualità di Organismo Intermedio, promuove l'attuazione dei Piani di Gestione Locali (PGL), finalizzati a:

- migliorare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;
- incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse;
- incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attualmente previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca;
- contribuire in modo sostenibile ad una migliore gestione e conservazione delle risorse;
- promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie.

Articolo 2. Area territoriale di attuazione

Il PGL deve individuare l'area di attuazione degli interventi previsti., che deve obbligatoriamente ricadere all'interno della Regione Toscana.

Articolo 3. Interventi ammissibili

Gli interventi, descritti dettagliatamente al successivo articolo 7, sono ammissibili:

- a) se realizzati successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso,
- b) previa acquisizione del parere positivo del MiPAAF di cui al precedente paragrafo 3 della Prima Parte dell'Avviso.

Articolo 4. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi a partecipare al presente Avviso sono:

- a) i Consorzi/Cooperative di imprese di pesca professionale;
- b) gruppi di imprese di pesca associate

Il soggetto che presenta il PGL dovrà:

- 1) individuare un Organismo scientifico al quale affidare il supporto tecnico- scientifico per la predisposizione, l'attuazione ed il monitoraggio del PGL;
- 2) individuare un organismo indipendente a cui affidare la valutazione ex post del PGL.

Articolo 5. Requisiti per l'ammissibilità

a) Requisiti del soggetto che presenta il Piano di Gestione e dei soggetti che aderiscono all'eventuale gruppo di imprese associate:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; il richiedente non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;

- il soggetto richiedente è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. n. 266/2005;
- assenza, negli ultimi cinque anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari; questo requisito dev'essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di provvedimenti di revoca dei benefici concessi ai sensi del Programma SFOP.

Nel caso di domande presentate da gruppi di imprese associate, ogni impresa aderente dovrà dichiarare il possesso dei suddetti requisiti, compilando l'allegato 2 al presente Avviso.

b) Requisiti del Piano di Gestione Locale

Il PGL dovrà essere strutturato secondo quanto previsto all'allegato 5, in particolare dovrà prevedere le seguenti sezioni:

1) Ambito di attuazione del Piano

Dovrà essere specificato l'ambito di attuazione del PGL, tenendo presente che detto ambito è individuato sulla base di una determinata area che deve comprendere almeno un Compartimento marittimo e può riferirsi:

- a) ad uno o più segmenti di pesca
- b) ad una o più specie ittiche

2) Pescherecci aderenti all'iniziativa

Dovranno essere indicati i pescherecci aderenti al PGL nonché riportate, per ogni peschereccio, le informazioni di cui all'allegato 6.

Il numero di aderenti al piano di gestione, deve rappresentare, per ogni Compartimento marittimo interessato dal Piano, almeno il 70% delle unità di pesca iscritte o della capacità di pesca registrata e misurata in GT.

Detto 70% dovrà essere altresì riferito ad uno specifico segmento di pesca interessato dal piano.

3) Sforzo di pesca

Il PGL deve contenere misure volte alla graduale riduzione dello sforzo di pesca.

4) Descrizione generale

Il Piano dovrà contenere la valutazione ex ante e descrivere:

- a) la strategia adottata dal PGL e gli obiettivi che s'intende raggiungere;
- b) individuazione degli indicatori per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PGL; tali indicatori devono essere oggettivamente verificabili; per ogni indicatore, il PGL fissa i valori di riferimento;
- c) lo stato di conservazione e le caratteristiche biologiche dello stock o degli stock interessati;

- d) le caratteristiche delle attività di pesca con le quali gli stock sono catturati;
- e) i vincoli ed i condizionamenti derivanti dal quadro normativo vigente, la compatibilità delle misure proposte con altre poste in essere a livello nazionale, nonché la mancata conflittualità con i preesistenti piani regionali, nazionali o dell'UE;
- f) l'impatto economico delle misure adottate con il Piano sulle attività di pesca interessate;
- g) le modalità di conseguimento della riduzione dello sforzo di pesca e la sua quantificazione;
- h) le modalità per la realizzazione dei monitoraggi annuali;
- i) le modalità per la realizzazione della valutazione in itinere;
- j) le modalità di realizzazione della valutazione ex post che dovrà essere effettuata da un organismo indipendente.

5) *Interventi previsti dal PGL*

Tutti gli interventi previsti nel Piano devono essere coerenti con i principi di tutela e conservazione delle risorse biologiche enunciati al cap. II del Reg. CE 2371/2002 e devono obbligatoriamente comportare una graduale riduzione dello sforzo di pesca quantificato e dimostrato scientificamente.

Il PGL dovrà includere interventi volti alla regolamentazione dell'attività di pesca che prevedono obblighi normativi più restrittivi di quelli attualmente previsti dal diritto comunitario; tali interventi saranno applicati, dopo l'approvazione del Piano da parte del MiPAAF.

Le misure, nel numero minimo di due, dovranno essere individuate tra le seguenti:

- la limitazione delle catture;
- la fissazione del numero e del tipo di pescherecci autorizzati ad operare;
- il contenimento dello sforzo di pesca;
- l'adozione di misure tecniche tra cui:
 - 1) misure relative alla struttura degli attrezzi da pesca, al numero ed alla dimensione degli attrezzi da pesca detenuti a bordo, modalità del loro impiego e composizione delle catture che possono essere tenute a bordo durante la pesca con tali attrezzi;
 - 2) definizione delle zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca sono vietate o sottoposte a restrizioni, ivi compreso per la tutela delle zone di deposito delle uova o delle zone di "nursery";
 - 3) la taglia minima degli individui che possono essere tenuti a bordo e/o sbarcati;
 - 4) misure specifiche volte a ridurre l'impatto delle attività di pesca sugli ecosistemi marini e sulle specie non bersaglio.
- l'introduzione di incentivi, anche economici, al fine di promuovere una pesca più selettiva o con scarso impatto;
- l'attuazione di progetti pilota su tipi alternativi di tecniche di gestione di pesca.

Dette misure , che saranno obbligatorie per tutte le barche che operano nell'area di riferimento, potranno essere oggetto di specifica ordinanza emessa dall'Autorità marittima competente.

Il PGL potrà, inoltre, prevedere interventi che rientrino in una delle seguenti misure FEP attivate con Bando dalla Regione Toscana:

- 1.3, Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- 1.4, Piccola pesca costiera;
- 1.5, Compensazioni socio economiche;
- 3.1, Azioni collettive;
- 3.2, Fauna e flora acquatica;
- 3.3, Porti di pesca
- 3.4, Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- 3.5, Progetti pilota.

L'attuazione di questi interventi avverrà con la presentazione, da parte dei soggetti che aderiscono al Piano, dei relativi progetti sui Bandi già pubblicati dalla Regione Toscana; i progetti così presentati concorreranno alla concessione del contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo le modalità e le disposizioni previste dallo stesso Bando.

Detti progetti usufruiranno di un punteggio di priorità aggiuntivo, appositamente previsto per la partecipazione al PGL.

Per ogni intervento/misura previsto dal Piano dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- finalità che s'intende raggiungere;
- descrizione dettagliata;
- numero orientativo dei soggetti o delle unità da pesca interessate;
- previsione di spesa..

6) Piano finanziario del Piano di Gestione

Il PGL dovrà indicare orientativamente la spesa totale ripartita per annualità e per singola misura.

7) Cronoprogramma delle attività

Il PGL dovrà prevedere un cronoprogramma dettagliato che descriva, da una parte, le fasi di attuazione degli interventi e, dall'altro, le fasi di valutazione e di monitoraggio degli stessi.

Nel caso di interventi che rientrano in misure già attivate dalla Regione Toscana, il termine per l'attuazione di detti interventi previsto dal PGL dovrà coincidere con i termini dei relativi Bandi.

Le misure e le azioni previste dal piano potranno essere finanziate mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal FEP fino al 30 giugno 2015.

Il monitoraggio del PGL contenente una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi e sullo stato di avanzamento (fisico e finanziario) del Piano, dovrà avere cadenza annuale.

Al termine dell'attuazione dovrà essere prodotta anche una valutazione ex post sugli effetti del Piano.

A seguito della redazione dei rapporti di monitoraggio sarà possibile presentare una proposta di rielaborazione del piano al fine di adeguarlo alle esigenze rilevate.

Detta proposta dovrà essere sottoscritta dai soggetti che hanno aderito al piano originario.

Articolo 6. Documentazione richiesta per accedere alla misura

Con la domanda, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato 1, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione in corso di validità:

1. Nel caso di domanda presentata da un gruppo di imprese associate:
 - dichiarazione dei soggetti che aderiscono al gruppo (allegato 2),
 - atto costitutivo del gruppo
2. Piano di Gestione Locale, redatto secondo le indicazioni dell'allegato 5;
3. Scheda di adesione al PGL redatta per ogni imbarcazione interessata (allegato 6);
4. Dichiarazione di assenso del proprietario (se diverso dall'armatore) in caso di adesione al Piano da parte dell'impresa armatrice (allegato 7);
5. Scheda sintetica di ciascun intervento (allegato 8);
6. Piano finanziario (allegato 9);

7. Curriculum dell'ente individuato come supporto tecnico scientifico per la redazione del piano, per la realizzazione dei monitoraggi annuali;
8. Curriculum del soggetto incaricato della valutazione ex post;
9. Elenco degli spese, quadro riepilogativo dei costi sostenuti e piano finanziario relativo all'elaborazione, redazione, monitoraggio e valutazione del Piano di Gestione Locale (allegato 10);
10. 3 preventivi relativi ad ogni voce di costo prevista dal quadro riepilogativo dei costi oppure prezzari di riferimento (allegato 3);
11. Elenco della documentazione allegata.

Articolo 7. Spese ammissibili

Con il presente avviso s'intende finanziare gli studi preparatori, la redazione, il monitoraggio e la valutazione del PGL, ovvero:

- costi connessi all'organizzazione di studi ricerche, riunioni e seminari;
- collaborazioni con soggetto scientifico;
- spese per la gestione tecnico amministrativa del Piano;
- spese per il personale esterno (collaborazioni, consulenze);
- spese per il monitoraggio e consulenze scientifiche;
- spese per la valutazione *ex ante* ed *ex post* del Piano (fino ad un massimo del 20% della spesa totale);
- spese generali fino ad un massimo del 12%;
- IVA non recuperabile.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- spese riferibili a contributi in natura;
- costi di funzionamento;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese per l'acquisto di attrezzature di qualsiasi genere;
- iva se non definitivamente sostenuta e non recuperabile da parte del beneficiario finale;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza e di rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

ALLEGATI

Allegato 1

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Alla Regione Toscana
Direzione Generale “Competitività del Sistema Regionale e
Sviluppo delle Competenze”
Settore Programmazione Agricola - Forestale
Via di Novoli n°26
CAP 50127 Firenze

SCHEMA DI DOMANDA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

ASSE N° 3 - MISURA N° 3.1, lettera m), Piano di Gestione Locale

.....
(denominazione del soggetto richiedente)

.....
(sede legale: cap; comune; indirizzo)

Partita IVA..... Codice Fiscale.....

Telefono Fax..... E-mail.....

- Consorzio/cooperative di pesca professionale di pescatori**
 Gruppo d'impresе di pesca associate

Alla domanda occorre allegare la documentazione indicata all'art 6 della misura descritta nella Parte Seconda dell'Avviso.

DICHIARAZIONI BANCARIE

Banca del beneficiario o organismo per il cui tramite saranno effettuati i versamenti del contributo

Istituto di Credito.....

Agenzia o filiale.....

CAP, comune, via e numero.....

Numero di Conto Corrente dedicato o intestato al beneficiario presso tale organismo.....

ABI..... CAB.....

CODICE IBAN.....

Il sottoscritto..... nato a.....

il..... codice fiscale.....

in qualità di:

- titolare della società richiedente.....
- legale rappresentante del soggetto richiedente

CHIEDE

in data la concessione di un contributo ai sensi del Regolamento (CE) n° 1198/2006, Asse N° 3- Misura N° 3.1 per le spese relative all'elaborazione, al monitoraggio ed alla valutazione del PGL denominato.....
, per un importo complessivo di euro

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R del 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R del 28/12/2000, n.445)

- (solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa) il soggetto richiedente è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... al n. con la natura giuridica di.....;
- (solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa) il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- il soggetto richiedente è in regola l'applicazione del seguente CCNL di riferimento (*specificare quale*) e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. 266/2005.

Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, senza dipendenti, che opera esclusivamente attraverso i propri soci, deve essere posseduto e dichiarato da tutti i soci; in tal caso, i dati sotto riportati, con l'aggiunta del codice fiscale, dovranno essere dichiarati, ai sensi del DPR n.445/2000, da ciascun socio.

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di..... matricola.....
INAIL sede di..... matricola.....
Altro istituto..... matricola.....

- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari.
(Questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza);
- il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali;
- il soggetto richiedente non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
- nei confronti del soggetto richiedente non sono stati emessi provvedimenti di revoca dei benefici ai sensi del Programma SFOP.

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

- di essere a conoscenza del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento e di conseguenza di impegnarsi a non proporre in futuro istanze in tal senso;
- di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura indicata nell'atto di concessione, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, nei tempi e nei modi previsti, delle attività deliberate sulla base del progetto approvato con l'atto di concessione;
- di impegnarsi a garantire la conservazione dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale di cui al par.7 della Prima Parte del l'Avviso, fino al 31/12/2019;
- di rispettare tutte le condizioni e i vincoli posti dall'Avviso;

INFINE, IL SOTTOSCRITTO S'IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, IN CASO DI CONCESSIONE DEI BENEFICI DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA:

- a mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture).
- ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro il limite complessivo per progetto di 1.000 euro;
- ad assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che

l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

- in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, a prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- assicurare la gestione tecnico amministrativa del PGL (monitoraggi, adeguamenti tecnici del PGL, valutazione ex post) .

Il sottoscritto, ai sensi del Dlgs. n. 196/03 e del Reg. CE n.498/2007, dichiara anche di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione Toscana – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore Produzioni Agricole Zootecniche - Via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

DATA FIRMA.....

(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)

Allegato 2

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Alla Regione Toscana
Direzione Generale “Competitività del Sistema Regionale e
Sviluppo delle Competenze”
Settore Programmazione Agricola - Forestale
Via di Novoli n°26
CAP 50127 Firenze

ADESIONE AL GRUPPO D’IMPRESE DI PESCA ASSOCIATE

(in caso di Piano di Gestione Locale presentato da un gruppo di imprese associate, il presente allegato dev’essere compilato da ciascun soggetto che aderisca al gruppo)

ASSE N° 3 - MISURA N° 3.1, lettera m), Piano di Gestione Locale

.....
(denominazione del soggetto che aderisce al gruppo di imprese associate)

.....
(sede legale: cap; comune; indirizzo)

Partita IVA..... Codice Fiscale.....

Telefono Fax..... E-mail.....

Il sottoscritto..... nato a.....

il..... codice fiscale.....

in qualità di:

- proprietario dell’impresa che aderisce all’iniziativa**
 legale rappresentante dell’impresa che aderisce all’iniziativa

consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R del 28 dicembre 2000, n. 445,

**ATTESTA CHE L’IMPRESA CHE ADERISCE AL GRUPPO DI IMPRESE ASSOCIATE
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R del 28/12/2000, n.445)**

- è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
di..... al n. con la natura giuridica
di.....;

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- è in regola l'applicazione del seguente CCNL di riferimento (*specificare quale*) e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. 266/2005.

Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, senza dipendenti, che opera esclusivamente attraverso i propri soci, deve essere posseduto e dichiarato da tutti i soci; in tal caso, i dati sotto riportati, con l'aggiunta del codice fiscale, dovranno essere dichiarati, ai sensi del DPR n.445/2000, da ciascun socio ;

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di..... matricola.....
 INAIL sede di..... matricola.....
 Altro istituto..... matricola.....

- nei suoi confronti non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari.
(Questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza);
- negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali;
- non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;
- non sono stati emessi provvedimenti di revoca dei benefici ai sensi del Programma SFOP.

Il sottoscritto, ai sensi del Dlgs. n. 196/03 e del Reg. CE n.498/2007, dichiara anche di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione Toscana – Direzione Generale dello Sviluppo Economico – Settore Produzioni Agricole Zootecniche - Via di Novoli n. 26 - 50127 Firenze e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo.

DATA FIRMA.....

(allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore)

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' – CONGRUITA' DEI COSTI

(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato a il
Codice Fiscale in qualità di (specificare
titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa P. IVA

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA CHE

- a) i valori indicati nel quadro riepilogativo di spesa, risultano allineati ai prezziari di riferimento
- b) per ogni voce di costo, inerente il progetto allega la seguente documentazione:
 - 3 preventivi rilasciati da parte di 3 soggetti differenti con l'indicazione di quello prescelto (nel caso in cui non sia stato scelto il preventivo di minore importo, è necessario descrivere le motivazioni che sono alla base della scelta più onerosa);
 - prezziario di riferimento
- c) Quadro riepilogativo di tutti i preventivi con l'indicazione di quelli prescelti;

DATA FIRMA.....

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Allegato 4
DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE
ai sensi del paragrafo 7 del Bando

ARTEA
Via San Donato, 42
50127 Firenze

ASSE 3, MSURA 3.1, lettera m): Piano di Gestione Locale

BENEFICIARIO

.....
(denominazione)

.....
(sede legale: cap; comune; indirizzo)

PARTITA IVA CODICE FISCALE
TELEFONO FAX

Il sottoscritto nato a il
..... Cod. Fisc.
in qualità di (*specificare titolare ovvero legale rappresentante*) del

Consorzio/Cooperativa di imprese di pesca professionale;

Gruppo di imprese di pesca associate

CHIEDE:

In relazione al progetto codice denominato, la liquidazione del contributo spettante per:

la redazione/elaborazione del Piano (compresa la valutazione *ex ante*);

le attività di monitoraggio/valutazione relative all'annualità la cui relazione è stata trasmessa alla Regione Toscana in data

la valutazione ex post di cui alla relazione trasmessa alla Regione Toscana in data,

mediante accredito sul conto corrente presso intestato a
 n
 ABI CAB.....
 IBAN

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

ATTESTA QUANTO SEGUE:

- *(solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa)*, che la società/cooperativa/altro non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali:

.....

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937, deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);

- *(solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa)* il soggetto richiedente è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... al n. con la natura giuridica di.....;
- *(solo in caso di domanda presentata da micro, piccola, media impresa/cooperativa)* il soggetto richiedente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- il soggetto richiedente è in regola l'applicazione del seguente CCNL di riferimento *(specificare quale)* e con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553, della L. 266/2005.

Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, senza dipendenti, che opera esclusivamente attraverso i propri soci, deve essere posseduto e dichiarato da tutti i soci; in tal caso, i dati sotto riportati, con l'aggiunta del codice fiscale, dovranno essere dichiarati, ai sensi del DPR n.445/2000, da ciascun socio ;

I dati della posizione lavorativa sono:

INPS sede di..... matricola.....
 INAIL sede di..... matricola.....
 Altro istituto..... matricola.....

- nei confronti del soggetto richiedente non è stata pronunciata, negli ultimi 5 anni, alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto

irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari.

(Questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza);

- il soggetto richiedente, negli ultimi 5 anni, non ha beneficiato per lo stesso investimento di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali;
- il beneficiario non ha ricevuto gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li ha successivamente rimborsati o depositati in un conto bloccato;

**RELATIVAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO,
ATTESTA ALTRESÌ CHE:**

- gli interventi effettuati ammontano in complessivi euro
- le spese rendicontate riguardano i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse dai fornitori note di accredito;

Allegare documentazione indicata al paragrafo 5 punto 5.B del presente Avviso

DATA _____ FIRMA _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del Dlgs. 30/6/2003 n. 196.

DATA _____ FIRMA _____

(Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del sottoscrittore in regolare corso di validità)

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Allegato 5
NOTA ESPLICATIVA PER REDIGERE IL PIANO DI GESTIONE LOCALE

Il Piano di Gestione Locale dovrà essere strutturato sulla base delle seguenti sezioni e contenere le informazioni di seguito riportate.

a) *Ambito di attuazione del Piano*

Riportare una dettagliata descrizione dell'ambito d'intervento del PGL, sia a livello di area territoriale, sia per quanto riguarda le tipologie di imbarcazioni o di strumenti di pesca coinvolti, nonché l'eventuale riferimento ad una o più specie ittiche. In particolare si dovrà indicare:

1. delimitazione fisica dell'area e indicazione dei Compartimenti interessati
2. descrizione ambientale dell'area
3. descrizione dello stato delle risorse e degli habitat
4. descrizione delle attività di pesca esistenti e della distribuzione dello sforzo di pesca
5. descrizione del quadro normativo gestionale esistente

b) *Imbarcazioni che aderiscono al Piano di Gestione Locale*

- Per ogni singola imbarcazione aderente al Piano di Gestione Locale, compilare l'allegato 6;
- Criterio di omogeneità prescelto e motivazione;
- Descrizione del segmento specifico di flotta sulla base del quale i soggetti aderenti rappresentano il 70%;
- Calcolo della percentuale di rappresentatività;

c) *Interesse comune*

Dimostrare che il PGL, nel suo complesso, raggiunge un interesse comune come descritto all'art.5 punto 3) dell'Avviso.

d) *Descrizione generale del PGL*

- Valutazione ex ante;
- Strategia adottata dal PGL: individuazione degli obiettivi generali e specifici, nonché dei relativi indicatori biologici, economici e sociali;
- stato di conservazione e caratteristiche biologiche dello stock o degli stock interessati;
- le caratteristiche delle attività di pesca con le quali gli stock sono catturati;
- i vincoli ed i condizionamenti derivanti dal quadro normativo vigente, la compatibilità delle misure proposte con altre poste in essere a livello nazionale, nonché la mancata conflittualità con i preesistenti piani regionali, nazionali o dell'UE;
- l'impatto economico delle misure adottate con il Piano sulle attività di pesca interessate;
- le modalità di conseguimento della riduzione dello sforzo di pesca e la sua quantificazione;
- le modalità per la realizzazione dei monitoraggi annuali;
- le modalità per la realizzazione della valutazione in itinere;
- le modalità di realizzazione della valutazione ex post che dovrà essere effettuata da un organismo indipendente;

e) *Descrizione degli interventi del PGL*

Per ogni intervento previsto dal PGL, compilare l'allegato 8;

f) *Piano finanziario generale*

Allegato 9;

g) *Cronoprogramma delle attività*

- fasi di attuazione di ogni singolo intervento;
- fasi di attuazione del monitoraggio;

Allegato 6
SCHEMA DI ADESIONE AL PIANO DI GESTIONE LOCALE

Io sottoscritto in qualità di:

proprietario/armatore

legale rappresentante dell'impresa proprietaria/armatrice

dell'imbarcazione sottodescritta, dichiaro di aderire al Piano di Gestione Locale:

a) **presentato da**

b) **denominato**

DESCRIZIONE DELL'IMBARCAZIONE CHE ADERISCE ALL'INIZIATIVA

NOME _____

MATRICOLA _____ U.E. _____

UFFICIO DI ISCRIZIONE _____

MATERIALE DI COSTRUZIONE _____

STAZZA LORDA IN GT _____

ANNO DI COSTRUZIONE SCAFO _____

ANNO DI ENTRATA IN ESERCIZIO DI PESCA _____

LUNGHEZZA FUORI TUTTO _____

LUNGHEZZA FRA PERPENDICOLARI _____

MARCA, TIPO E MATRICOLA MOTORE _____

POTENZA DEL MOTORE IN KW _____

ANNO DI COSTRUZIONE MOTORE _____

LA NAVE E' IN STATO DI _____ (specificare armamento o
disarmo) _____ DAL _____

PROPRIETA' _____

DITTA ARMATRICE _____

ISCRIZIONE DELLA DITTA AL RIP DI _____ AL N.

NUMERO IMBARCATI _____

(da compilare per ogni singola imbarcazione che aderisce all'iniziativa)

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Allegato 7

**CONSENSO DEL PROPRIETARIO DELL'IMBARCAZIONE NEL CASO IN CUI NON
COINCIDA CON L'ARMATORE CHE ADERISCE AL PIANO**

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto.....
nato/i ila.....
Cod Fisc....., residente in
in qualità di **proprietario/i** del motopeschereccio

OVVERO

in qualità di legale rappresentante della ditta
Cod. Fisc.con sede legale in.....
proprietaria del motopeschereccio

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. che il sottoscritto/i ovvero la ditta rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale. Questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto o dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

2. di aver autorizzato la ditta..... a realizzare sulla propria imbarcazione l'intervento
(*descrivere la tipologia d'intervento*) previsto dal Piano di Gestione denominato

3. che negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali per la stessa nave ovvero per altri interventi effettuati sullo stesso motopesca;

oppure

che negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento comunitari o nazionali (*specificare ente erogatore, spesa ammessa e anno di fine lavori di ciascun intervento*)

.....

SI IMPEGNA:

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice dell'impianto/immobile, **senza la preventiva autorizzazione della Regione Toscana** durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo;

DATA _____ FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n.675.

DATA _____ FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I _____

Allegare copie fotostatiche dei documenti di identità del/i sottoscrittore/i in regolare corso di validità e documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Allegato 8
SCHEDA SINTETICA DEGLI INTERVENTI

1) Tipologia dell'intervento (*specificare in quale misura FEP ricade*)

2) Finalità dell'intervento

3) Indicatori

4) Descrizione dell'intervento

5) Area in cui ricade l'intervento: _____

6) Imbarcazioni interessate dall'intervento

NOME IMBARCAZIONE	NUMERO UE

7) Costo previsto per l'intervento: _____

8) Data prevista per l'inizio dell'intervento: _____

9) Data prevista per la fine dell'intervento: _____

DATA _____

FIRMA _____

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Allegato 9
PIANO FINANZIARIO DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
<i>di cui: - fondi propri</i>	€.
<i>- prestiti</i>	€.
<i>- altro</i>	€
CONTRIBUTO FEP	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA FIRMA.....

Regione Toscana
Reg.(CE) n.1198 del 27 luglio 2006 – FEP

Allegato 10
ELENCO DELLE SPESE QUADRO RIPELOGATIVO DELLE SPESE PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO
APPARTENENTE AL PIANO DI GESTIONE LOCALE

ELENCO DELLE SPESE

PREVENTIVI / FATTURE/COMPUTI		INTERVENTO (**)	COSTO UNITARIO (al netto d'IVA)	QUANTITA' (specificare unità di misura)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art.7)
Numero di riferimento(*)	Ditta Data				
SUB TOTALE 1 (***)					
SUB TOTALE 2					
SUB TOTALE 3					

(*) Le fatture/preventivi dovranno avere un numero di riferimento che dovrà essere riportato nel **quadro riepilogativo delle spese**.
(**) In questo spazio dovrà essere riportato il numero di riferimento dell'intervento, come segnalato nel **quadro riepilogativo delle spese**.
(***) Il subtotale deve corrispondere al subtotale degli interventi come previsto nel **quadro riepilogativo delle spese**.

QUADRO RIPEILOGATIVO DELLE SPESE

INTERVENTO (*)		NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA FATTURA/PREVENTIVO/COMPUTO (**)	COSTO COMPLESSIVO (al netto d'IVA/con IVA se richiesta – art. 7)
Rif.. (***)	Denominazione Intervento		
	INTERVENTO 1:		
1.a			
1.b			
1.c			
		SUBTOTALE 1
	INTERVENTO 2:		
2.a			
2.b			
2.c			
		SUBTOTALE 2
	INTERVENTO 3:		
3.a			
3.b			
3.c			
		SUBTOTALE 3
		TOTALE COSTI
		SPESE GENERALI
		<i>(max 12% del totale costi)</i>
		TOTALE PROGETTO
		<i>(totale costi + spese generali)</i>

(*) L' intervento deve corrispondere ad una delle spese ammissibili previste per la relativa misura e descritte nel Bando.

(**) Il numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi deve corrispondere al numero di riferimento delle fatture/preventivi/computi presenti nell'elenco degli interventi.

(***) Il numero di riferimento di ogni singolo intervento deve corrispondere a quello riportato nell'elenco degli interventi.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO	€
<i>di cui: - fondi propri</i>	<i>€.</i>
<i>- prestiti</i>	<i>€.</i>
<i>- altro</i>	<i>€</i>
PREMIO FEP	€
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€

DATA

FIRMA